



Gianfranco Card. Ghirlanda S.J.  
**La nuova Carta Costituzionale  
e il Codice  
del Sovrano Militare  
Ordine di Malta**

Federico Marti  
**Brevi note sullo stato  
dell'Ordine di Malta  
nel diritto internazionale**

Anthony Luttrell  
**Dragonetto Clavelli:  
Magistral Procurator  
on Hospitaller Rhodes 1382-1415**

Emanuele Catone  
**Francesco Antonio Cedronio,  
ricevitore e ministro  
dell'Ordine di Malta a Napoli**

Gaetano del Rosso  
**Novecento anni  
dalla morte del Beato Gerardo**



**Sovrano Militare Ordine Ospedaliero  
di San Giovanni di Gerusalemme  
di Rodi, di Malta**

**Gran Priorato di Napoli e Sicilia**

**Centro Studi Melitensi**

**Taranto**

## **Centro Studi Melitensi**

Palazzo Ameglio – Corso ai Due Mari n. 33  
74123 Taranto

### **Consiglio Direttivo**

fra' Nicolò Custozza de Cattani  
*Presidente*

Paolo Domenico Solito  
*Segretario Generale*

Mario D' Ayala Valva, Michele Bifulco,  
Luigi Amendola, Mariano Bruno

### **Comitato Scientifico**

Luigi Michele de Palma  
*Direttore*

Francesco Amarelli, Manlio Corselli,  
Angelantonio Spagnoletti, Kristjan Toomaspoeg

Gaetano del Rosso  
*Coadiutore*

sito web: <http://www.ordinedimaltaitalia.org/index.php/storia>

e-mail: [centrostudimelitensi@gmail.com](mailto:centrostudimelitensi@gmail.com)

Academia.edu: Centro Studi Melitensi Taranto

# **Studi Melitensi**

**Rivista del Centro Studi Melitensi**

**XXX**

**(2022)**



**Ecumenica Editrice**

## **Comitato di Redazione**

### *Direttore*

Luigi Michele de Palma

### *Redazione*

Francesco Amarelli, Manlio Corselli,  
Angelantonio Spagnoletti, Kristjan Toomaspoeg

### *Segretari*

Antonella Dargenio, Gaetano del Rosso, Paolo Domenico Solito

### *Bibliografia*

Gianandrea de Antonellis

La rivista «Studi Melitensi» segue le procedure internazionali della *blind peer review*

Il contenuto di «Studi Melitensi» è indicizzato (completamente o parzialmente)  
o fatto oggetto di abstracts analitici nel seguente strumento di ricerca

### *Progetto Riviste online*

(a cura di F. Testaferri, Italia)

ISSN 2499-0787

## Indice

### **Gianfranco Card. Ghirlanda S.J.**

*La nuova Carta Costituzionale e il Codice  
del Sovrano Militare Ordine di Malta* 11

### **Federico Marti**

*Brevi note sullo stato dell'Ordine di Malta nel diritto internazionale.  
Limiti funzionali e dipendenze dalla Santa Sede alla luce  
della nuova Carta Costituzionale* 23

### **Anthony Luttrell**

*Dragonetto Clavelli: Magistral Procurator  
on Hospitaller Rhodes 1382-1415* 39

### **Emanuele Catone**

*Francesco Antonio Cedronio, ricevitore e ministro  
dell'Ordine di Malta a Napoli.  
Prime note prosopografiche e documenti inediti* 53

### **Note**

### **Gaetano del Rosso**

*Novecento anni dalla morte del Beato Gerardo.  
Note, appunti e spunti* 109

### **Recensioni**

*Cronaca del Baltico in fiamme. Chronica der Provinz Lyfflandt (1584)*, a cura di  
Piero Bugiani, (Kristjan Toomaspoeg), p.145; Elena Franco, *Ars Curandi. Beaune*,

*Lessines, Siena*, (Gaetano del Rosso), p. 146; Ignacio Garcia-Lascurain Bernstorff, *Die Athleten und der Vikar Christi. Untersuchung zur Semantik der Beziehung zwischen dem Johanniterorder und dem Heiligen Stuhl (1393-1503)*, (Federico Gallo), p. 156; *Gli Ordini di Terrasanta. Questioni aperte nuove acquisizioni (secoli XII-XVI). Atti del Convegno internazionale di studi. Perugia, 14-15 novembre 2019*, a cura di Arnaud Baudin – Sonia Merli – Mirko Santanicchia, (Ignacio Garcia-Lascurain Bernstorff), p. 159; *Istruzioni per un novizio dell'Ordine di Malta (ms. XVIII sec.)*, a cura di Antonella Dargenio, Introduzione di Luigi Michele de Palma, (Federico Gallo), p. 163; Ranuccio Pico, *Vita di Gottifredo. Duca di Buglione, Re di Gerusalemme*, a cura di Domenico Sodano, (Gianandrea de Antonellis), p. 165; Lázló Pószán, *Hungary and the Teutonic Order in the Middle Ages*, (Kristjan Toomaspoeg), p. 167; Gioacchino Quadri di Cardano, *I processi nobiliari nell'Ordine di Malta*, (Gianandrea de Antonellis), p. 168.

<b>Schede bibliografiche</b>	175
<b>Pubblicazioni del Centro Studi Melitensi</b>	181
<b>Libri ricevuti</b>	188

**Gianfranco Card. Ghirlanda S.J., *La nuova Carta Costituzionale e il Codice del Sovrano Militare Ordine di Malta*, «Studi Melitensi», XXX (2022), p. 11-22.**

Il 3 settembre 2022 Papa Francesco ha promulgato la nuova *Carta Costituzionale* e il nuovo *Codice* del Sovrano Militare Ordine di Malta. La riforma voluta dal Papa riguarda un ordine religioso unico nel suo genere, anche perché di esso fanno parte membri non consacrati con la professione religiosa. Infatti, la riforma riguarda tutti i membri dell'Ordine, impegnati nella difesa della fede e nel servizio dei poveri lungo un cammino di santificazione personale e di testimonianza cristiana. In modo particolare la nuova disciplina mira a favorire la piena osservanza dei voti religiosi da parte dei frati insieme al loro impegno al servizio della Chiesa e nell'Ordine e alla loro diretta responsabilità nella direzione e nel governo dell'Ordine. Inoltre viene disposto il ripristino della vita comune dei frati.

On September 3, 2022, Pope Francis promulgated the new *Constitutional Charter* and *Code* of the Sovereign Military Order of Malta. The reform desired by the Pope concerns a unique religious order, not least because it includes members who are not consecrated by religious profession. In fact, the reform concerns all members of the Order, committed to defending the faith and serving the poor along a path of personal sanctification and Christian witness. In a particular way, the new discipline aims to foster the full observance of religious vows by the friars along with their commitment to the service of the Church and in the Order and their direct responsibility in the direction and governance of the Order. In addition, provision is made for the restoration of the common life of the friars.

**Federico Marti, *Brevi note sullo stato dell'Ordine di Malta nel diritto internazionale. Limiti funzionali e dipendenza dalla Santa Sede alla luce della nuova Carta Costituzionale*, «Studi Melitensi», XXX (2022), p. 23-38.**

La presenza dell'Ordine di Malta (acronimo SMOM) sulla scena internazionale, per la sua singolarità, è stata oggetto di dibattito e discussione tra gli studiosi di diritto internazionale oltre che di diritto canonico. Infatti, l'assoggettamento giuridico dello SMOM alla Santa Sede per la sua natura di Istituto Religioso Cattolico è un punto critico rispetto alla teoria giuridica internazionale tradizionale che sembra essere incoerente con la soggettività internazionale dell'Ordine. Lo scopo di questo studio è di evidenziare che, utilizzando una nozione ampia e moderna di soggettività internazionale, non vi è incompatibilità tra la natura canonica dell'Ordine di Malta e la sua appartenenza alla comunità internazionale.

The presence of the Order of Malta (acronym SMOM) on the international scene, because of its singularity, has been the subject of debate and discussion among scholars of international law as well as canon law. In fact, the SMOM's juridical subjection to the Holy See because of its nature as a Catholic Religious Institute is a critical point under the traditional international legal theory that seems to be inconsistent with the Order's international subjectivity. The aim of this study is to point out that, using a broad and modern notion of international subjectivity, there is no incompatibility between the canonical nature of the Order of Malta and its membership in the international community.

**Anthony Luttrell, *Dragonetto Clavelli: Magistral Procurator on Hospitaller Rhodes 1382-1415*, «Studi Melitensi», XXX (2020), p. 39-52.**

Durante il Grande Scisma che causò molte difficoltà ai Giovanniti di Rodi, i loro maestri Juan Fernández de Heredia (1377-1396) e Philibert de Naillac (1396-1421) vissero per molti anni in Occidente. Durante circa 32 anni, essi delegarono la difesa dei loro interessi politici e finanziari e la loro amministrazione in gran parte al loro procuratore magistrale a Rodi, Dragonetto Clavelli, uomo che aveva con buone probabilità delle origini italiane e greche. Egli maneggiava grandi somme di denaro, comprando grano, pagando i mercenari etc., prestava soldi e si assicurava dei monopoli redditizi, sedendo a volte nel consiglio di governo. Clavelli contribuì a riscattare i leader occidentali presi prigionieri a Nicopoli nel 1396 e a finanziare l'accordo concluso tra i Genovesi e il re di Cipro nel 1403, partecipò alla costruzione dell'arsenale di Rodi e a quella della torre di Bodrum nell'entroterra turca. Inoltre acquisì estese proprietà urbane e rurali ed era dal 1401 signore della redditizia isola di Nisiro. Un viaggiatore descrisse Clavelli come "quasi signore di Rodi". Tuttavia, egli è stato coinvolto in uno giro di corruzione, scandali ed estorsione. Clavelli era sposato con una certa Tancia; successivamente sposò Agneta Crispo, la quale era probabilmente figlia o nipote di Francesco Crispo, Duca dell'Arcipelago. Egli morì nel 1415 e fu sepolto nella cappella da lui fondata nel convento agostiniano della città di Rodi; lasciò i suoi beni ad Agneta, ma il maestro Philibert de Naillac si assicurò la maggior parte della sua eredità. L'insolita carriera di Clavelli fornisce alcune informazioni molto dettagliate su come i Giovanniti amministravano l'isola di Rodi e il loro Ordine.

During the papal schism which caused so many difficulties for the Hospitallers on Rhodes, the Masters Juan Fernandez de Heredia (1377-1396) and Philibert de Naillac (1396-1421) spent many years in the West. For some 32 years they depended largely on their Magistral procurator Dragonetto Clavelli for their Rhodian incomes and influence, for their financial interests and administrative business. Clavelli may have been of Italian origin and possibly he was partly Greek. He managed large sums of money, purchasing grain, paying mercenaries and so forth; he lent money and secured profitable monopolies. On occasion he sat on the ruling council. Clavelli helped to provide ransoms for Western leaders taken prisoner at Nikopolis in 1396 and to finance a settlement between the Genoese and the King of Cyprus in 1403; he contributed to the building of the arsenal on Rhodes and to the construction of a tower at Bodrum on the Turkish mainland. He acquired extensive urban and rural property, and from 1401 he was lord of the lucrative island of Nisyros. A visitor described Clavelli as "almost lord" of Rhodes. He was however involved in extensive corruption, scandal and extortion. Clavelli was married to a certain Tancia; subsequently he married Agneta Crispo who was probably a daughter or granddaughter of Francesco Crispo, Duke of the Archipelago. Clavelli died in 1415 and was buried in the chapel he had founded in the Augustinian convent in Rhodes town. He made Agneta his heiress but the Master Philibert de Naillac secured most of his inheritance. Clavelli's unusual career provided very detailed insights into the Hospitallers' administration of their island and of their Order.

**Emanuele Catone, *Francesco Antonio Cedronio, ricevitore e ministro dell'Ordine di Malta a Napoli. Prime note prosopografiche e documenti inediti*, «Studi Melitensi», XXX (2022), p. 53-108.**

Il contributo, attraverso una serie di documenti inediti, delinea l'apporto dato alla storia dell'Ordine di Malta dalla famiglia Cedronio, titolare del marchesato di Rocca d'Evandro, mediante l'attività di due suoi esponenti – fra Antonio, commendatore di S. Primiano di Larino, ed il balì Francesco Antonio, suo nipote, che fu ricevitore e plenipotenziario dell'Ordine di Malta a Napoli nel delicato periodo seguito alla conquista francese di Malta – di cui si ricostruiscono per la prima volta delle brevi note prosopografiche. Particolare attenzione viene poi riservata alle vicende dell'Ordine di Malta a Napoli e della locale Ricetta nel primo quarantennio dell'Ottocento.

The essay, through a series of unpublished documents, outlines the contribution given to the history of the Order of Malta by the Cedronio family, owner of the marquisate of Rocca d'Evandro, through the activity of two of its exponents - Fra Antonio, commander of S. Primiano di Larino, and the bailiff Francesco Antonio, his nephew, who was receiver and plenipotentiary of the Order of Malta in Naples in the delicate period following the French conquest of Malta – of which brief prosopographical notes are reconstructed for the first time. Particular attention is then paid to the events of the Order of Malta in Naples and the local Recipe in the first forty years of the nineteenth century.

**Gaetano del Rosso, *Novecento anni dalla morte del Beato Gerardo. Note, appunti e spunti*, «Studi Melitensi», XXX (2022), p. 109-144.**

La ricorrenza del IX centenario della morte del Beato Gerardo (1120-2020) ha riportato all'attenzione la figura del fondatore e superiore dell'Ospedale di San Giovanni di Gerusalemme, la cui biografia continua ad essere oggetto di discussione fra gli studiosi, perché spesso viene presentata non ancora scevra da una certa agiografia datata, che si colloca nell'alveo di una mitografia alquanto diffusa a riguardo delle origini dell'Ordine di Malta. Sulla figura del beato Gerardo molti sono stati gli studi intrapresi. Il suo culto si diffuse nella regione belga o provenzale anche grazie alla confusione con altri personaggi, mentre per le pretese origini amalfitane, gli studi si sono concentrati sull'attività dei commercianti presenti a Gerusalemme. La decostruzione della "leggenda" creata intorno alla figura del Beato Gerardo offre, invece, alcuni elementi utili a tratteggiare un profilo biografico conforme alla storicità del fondatore dell'Ospedale gerosolimitano.

The anniversary of the ninth centenary of the death of the Blessed Gerard (1120-2020) has brought back to attention the figure of the founder and superior of the Hospital of St. John of Jerusalem, whose biography continues to be the subject of discussion among scholars, because it is often presented not yet clear of a certain dated hagiography, which is in the context of a somewhat widespread mythography regarding the origins of the Order of Malta. On the figure of the blessed Gerard many studies have been undertaken. His cult spread in the Belgian or Provençal region partly due to confusion with other figures, while for the claimed Amalfi origins, studies have focused on the activity of merchants present in Jerusalem. The deconstruction of the "legend" created around the figure of Blessed Gerard offers, on the other hand, some useful elements to sketch a biographical profile that conforms to the historicity of the founder of the Jerusalemite Hospital.